

VI CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA SOCIETÀ EUROPEA PER LA STORIA DELLA SCIENZA

di Marco Taddia

Dipartimento di Chimica

"G. Ciamician"

Università di Bologna

marco.taddia@unibo.it

La Società Europea per la Storia della Scienza (ESHS) ha lo scopo di promuovere la cooperazione a livello europeo nel campo della Storia della Scienza e della Tecnologia, intesa nel senso più ampio del termine. L'Assemblea inaugurale della ESHS si tenne a Parigi nel dicembre 2003, mentre l'anno successivo venne organizzata a Maastrich la Prima Conferenza Internazionale. A dieci anni di distanza l'evento si è ripetuto a Lisbona



La VI Conferenza Internazionale della Società Europea per la Storia della Scienza (ESHS) si è svolta a Lisbona lo scorso settembre. L'organizzazione locale era affidata al Centro Interuniversitario per la Storia della Scienza e della Tecnologia (CIUHCT), associato sia alla Facoltà di Scienze dell'Università di Lisbona che alla Facoltà di Scienze e Tecnologia della Nuova Università di Lisbona. Il tema generale della Conferenza era *"Communicating Science, Technology and Medicine"*.

I lavori si sono svolti nei locali della Facoltà di Scienze dell'Università di Lisbona (FCUL), ad eccezione della seduta inaugurale che si è tenuta presso la *Sociedade de Geografia de Lisboa*, che ha sede in un edificio storico del centro della città. In tale occasione, dopo i saluti di rito, José Luis Cardoso (ICS, UL) ha trattato l'interessante tema *"Communication of science and economic emulation: lessons from enlightened political economy"*.

Al termine della conferenza di Cardoso i congressisti si sono trasferiti presso la sede della Facoltà di Scienze dove, espletate le formalità di rito per la registrazione, hanno avuto inizio i lavori veri e propri.

Il programma era piuttosto intenso e soprattutto molto vario. Si articolava in ben 63 sessioni di lavoro che interessavano un po' ognuna delle scienze. Dispiace non elencarle tutte perché ciascuna di esse, a partire dal titolo, incuriosiva il convegnista.

Oltre agli argomenti tradizionalmente oggetto di discussione in questi simposi, meritano un cenno le sessioni dedicate alla traduzione, alla divulgazione diretta ai ragazzi, alla priorità delle scoperte, agli studi interdisciplinari di sconosciuti "amateurs" e, infine, alla divulgazione della tecnologia. A questo proposito la comunicazione dedicata alla rivista italiana *"Civiltà delle macchine (1953-1979)"*, fondata da Sinisgalli, ha offerto l'occasione a Donatella Germanese di parlare di un giornale importante che collegava arte, scienza e tecnologia. Un tema, questo, toccato anche in altre sessioni, con l'obiettivo di riunire il sapere in campo scientifico, umanistico e artistico. Non potevano mancare gli anniversari, e così è stato per la pubblicazione dell'*Opera Geometrica* di Evangelista Torricelli (1644). La sessione organizzata a questo proposito da Dhombres, Radelet-de-Grave e Pisano è stata all'altezza del tema.

Per quanto riguarda la chimica, a parte qualche comunicazione mescolata ad altre in sessioni non specifiche, alcuni temi erano concentrati in quella denominata *"Chemistry in place"*, dove si è parlato, tra l'altro, anche di chimica del boro e diborano. Può sembrare poco ma in realtà il piatto forte, per noi chimici, era la sessione intitolata: *Pauling's "Nature of Chemical Bond" in Post WWII European Chemical*

Curricula:Europe and Beyond". Qui si metteva alla prova, se così si può dire, la vitalità scientifica del *Working Party on the History of Chemistry (EuCheMS)*, organizzatore della sessione. Di questo organismo fa parte, com'è noto, anche la Società Chimica Italiana. In pratica si trattava di discutere quale influenza avesse avuto la pubblicazione in Europa e altrove del libro di Linus Pauling "*The Nature of the Chemical Bond and the Structure of Molecules and Crystals: An Introduction to Modern Structural Chemistry*", pubblicato negli Stati Uniti nel 1939 e in Italia nel 1949. Gli organizzatori della sessione erano: Brigitte Van Tiggelen, *Mémosciences and Université catholique de Louvain, Louvain-la-neuve*; Danielle Fauque, *GHDSO University Paris Sud, and Club d'histoire de la chimie, SCF, Paris*; Gisela Boeck, *Institut für Chemie, Universität Rostock*; Annette Lykknes, *Programme for Teacher Education (PLU), Norwegian University of Science and Technology*.

Questo l'ordine degli interventi:

Pierre Laszlo, *Ecole polytechnique, Paris, France and Université de Liège*

Gisela Boeck, *University of Rostock, Institute of Chemistry*

G.M. Silva, *Departamento de Química, Universidade de São Paulo, Ribeirão Preto*

L. Degrève, *Faculdade de Ciências, Universidade Estadual Paulista, Bauru*

F.C.F.F. Sousa, *Faculdade de Ciências, Universidade Estadual Paulista, Bauru*.

Grazie alla benevolenza degli organizzatori, anche l'autore del presente articolo faceva parte del gruppo dei relatori e, dopo l'intervento della Boeck, ha riferito ampiamente sul caso italiano.



Statua dedicata a Fernando Pessoa

Un pubblico attento e numeroso ha seguito i lavori e partecipato alla discussione.

Al termine, Ana Simões, *Interuniversity Center for the History of Science and Technology (CIUHCT), Lisbon*, ha commentato quanto presentato durante la sessione, mettendo in rilievo gli aspetti più significativi dei vari interventi. Possiamo dire che il *Working Party* non ha deluso e tutti auspichiamo che continui su questa strada, operando con efficienza e in concordia per promuovere gli studi di storia della chimica a livello europeo.

Nel corso del convegno non sono mancati gli appuntamenti socializzanti e la tradizionale Assemblea generale dei Soci.

A conclusione di questa esperienza congressuale, con in mente le avvincenti storie di scienza e di scienziati ascoltate dai Relatori convenuti da tutta Europa e anche da Oltreoceano, si rafforza il dubbio che il poeta Fernando Pessoa (Lisbona, 1888-1935) avesse ragione quando, ne "*Il libro dell'inquietudine*", scrisse: "*All'infuori della matematica, che si occupa solo di numeri morti e formule vuote, e per questo può essere perfettamente logica, la scienza è solo un gioco di bambini al crepuscolo...*".